

IL MEZZOGIORNO SI MUOVE

Sapere che cosa voglia realmente il paese in ogni momento del dibattito politico è una fatica che impegna spesso i commentatori e gli inviati speciali della cosiddetta stampa di informazione. Non dovrebbe però essere una fatica troppo pesante se si guardasse in modo obiettivo alle indiscutibili manifestazioni di volontà che il paese dà di volta in volta.

tro-sinistra dicessero qualcosa. Per la DC, invece, non è successo niente. Imperterriti Colombo e Pastore vanno ripetendo che l'unica cosa da fare è proporre incentivi, costruire infrastrutture e sperare che gli industriali del Nord diano qualche manifestazione di benevolenza.

Disagio socialista

Da parte socialista c'è maggior disagio. Si avverte che la DC nel Mezzogiorno è un interlocutore screditato e corrotto, si denunciano i limiti della politica meridionale del governo, si è dovuto persino sull'Avanti! riconoscere a denti stretti che di meridionalismo nel piano Pieraccini ce n'è ben poco.

Prima demifesticazione

Quanto alla programmazione che avrebbe dovuto trovare nel Mezzogiorno il suo primo banco di prova attraverso il piano di coordinamento, ha registrato nel Mezzogiorno la prima demifesticazione. Basta ricordare che nemmeno lo Stato registra nel suo bilancio gli impegni di spesa previsti non soltanto dal piano Pieraccini, ma da una legge, quella n. 717 sull'intervento straordinario che era stata presentata come la prima manifestazione concreta dell'impegno governativo per la programmazione.

una cosa è certa. Il Mezzogiorno si muove. Lo sviluppo impetuoso delle lotte e la consapevolezza sempre più larga di masse che non si limitano alla pura giunta e sacrosanta protesta impongono a tutte le forze politiche delle scelte chiare. I comunisti hanno già fatto pendendosi come sempre alla testa di questo movimento.

Napoleone Colajanni

Articoli di G. C. Pajetta e Macaluso su "Rinascita"

Unità a sinistra: una prospettiva

Rinascita (n. 19) è aperta questa settimana da un editoriale di Emanuele Macaluso sui ormai imminenti elezioni siciliane, in cui viene analizzata e posta sotto accusa la politica di immobilismo e di corruzione della DC: «Sono necessarie una linea e una direzione nuove per avviare la Sicilia a livelli più avanzati di civiltà. Non basta infatti avere conquistato l'autonomia, avere conquistato la Regione, avere anche degli enti pubblici che istituzionalmente dovrebbero contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'isola. Non basta neanche avere delle buone leggi, strapagate con maggioranza diversa da quella del centro-sinistra, come è stato fatto ripetutamente all'Assemblea regionale. Una nuova direzione politica alla Regione significa dare un posto nuovo alla classe operaia, ai contadini, agli intellettuali. E quindi un ruolo dirigente alle forze della sinistra. Da qui la nostra proposta sull'unità della sinistra come asse di un nuovo schieramento per la direzione della Regione».

una azione politica, di proposte e di interventi a livello di governo, che permetta ai conservatori di arroccarsi sulle loro posizioni. Che addirittura li induce a sperare con la contraddizione, sempre più palese, fra le parole e i fatti, permetta loro di umiliare i socialisti e di batterli elettorale, di coesistere le opposizioni interne, di impedire la liquidazione del mito dell'unità politica dei cattolici. Ma poiché tutto questo avviene in un momento di profonde contraddizioni oggettive, di aperto dibattito nel paese reale, di lotte unitarie, si fanno sempre più difficili le esitazioni all'infinito e il mantenimento dello status quo».

Sette milioni di anziani costretti a vivere con assegni da 12 a 22 mila lire al mese

Il governo saccheggia le pensioni

UCCIDERE O ESSERE UCCISI



SAIGON - Molti marines e altri soldati delle forze di aggressione degli Stati Uniti sono rimasti uccisi o feriti nei combattimenti delle ultime settimane nel Vietnam. La foto ne mostra alcuni che hanno ricevuto i primi soccorsi sul campo di battaglia. Uccidere o essere uccisi: a questo destino centinaia di migliaia di giovani americani si ribellano, e fra loro Cassius Clay, il campione del mondo dei pesi massimi, che ieri ha parlato a un grande raduno a Chicago contro la guerra del Vietnam.

I contributi dei lavoratori stornati per gli scopi politici più diversi, dalla «solidarietà» con il padronato ai pazzeschi investimenti - La reazione della CGIL al voto della Camera: il 23 manifestazione dei pensionati a Roma, il 27 riunione del Direttivo, il 29 due milioni di lavoratori agricoli in sciopero

I pensionati di tutta Italia manifesteranno a Roma il 23 maggio: il Direttivo della CGIL, convocato per il 27 maggio con all'ordine del giorno le pensioni: queste iniziative sono state annunciate, ieri, in una nota CGIL che commenta in modo assai critico la posizione assunta dal governo alla Camera.

si come quindici anni fa si ironizzava sull'impiegato statale morto di fame, nel 1957 il patto della società italiana è il pensionato. Non sono tutti pazzi i pensionati, lo sappiamo (ci sono anche quelli tutti d'oro, quelli che servono in modo assai critico la posizione assunta dal governo alla Camera).

15.600 lire al mese; 1.660.813 pensionati che avevano il minimo di 15.500 lire al mese; invece 1.201.302 pensionati (più un quarto) che riescono a profitto almeno di una piccola parte dei contributi versati, talvolta per 40 anni e più, all'Istituto per la previdenza sociale.

Il campione del mondo dei pesi massimi parlando a Chicago in un grande comizio contro la guerra nel Vietnam

Clay: Voglio combattere ma solo sul ring

La mia fede è la pace, in guerra invece bisogna uccidere, uccidere e uccidere ancora

Si estende negli USA il movimento per la pace - Iniziativa per la candidatura di Luther King alla presidenza degli Stati Uniti

CHICAGO, 11. «C'è una enorme differenza fra il batterci su un ring e combattere nel Vietnam. Sul ring c'è un arbitro, mentre in guerra bisogna uccidere, uccidere, e uccidere ancora», ha detto Mohammed Ali, più noto come Cassius Clay, campione del mondo dei pesi massimi, in un grande raduno contro la guerra del Vietnam organizzato dalla Università di Chicago.

sercito degli Stati Uniti, è stato accolto da una commossa manifestazione di simpatia, per le conseguenze e le persecuzioni a cui tale rifiuto lo ha esposto.

clusione e 10.000 dollari di multa. Martin Luther King ha parlato a un'altra manifestazione contro la guerra nel Vietnam ad Atlanta, in Georgia, dove ha detto fra l'altro che ogni tappa della escalation aumenta il rischio di coinvolgere la Cina.



Una delle più recenti manifestazioni per la pace negli USA

Gravissima decisione del ministro della Giustizia

Vietato ai G.men di deporre su Dallas

Nostro servizio NEW ORLEANS, 11. Il governo americano è sceso in campo, direttamente, contro il procuratore Garrison. Quest'ultimo aveva ottenuto la convocazione, di fronte al Grand Jury di New Orleans, di due agenti governativi (uno del FBI, l'altro probabilmente della CIA) che in vestigazione sull'assassinio di Kennedy, il ministro della Giustizia, Ramsey Clark, ha vietato espressamente ai due agenti (Regis Kennedy e Warren Debruy), di presentarsi di fronte alla Corte e di essere interrogati.

Da uomo semplice, giovane, sportivo di professione e religioso per vocazione, Mohammed Ali non ha cercato di dire cose difficili, ma ha fatto appello al comandamento di non uccidere, al dovere morale della pace. Si è anche riferito alla condizione del popolo negro americano, cogliendo con immediatezza il nesso fra l'oppressione che esso soffre, e l'aggressione che gli USA portano contro altri popoli: «In questo stesso momento il mio popolo riceve duri colpi a Louisiana, dove è costretto a non uscire dal proprio quartiere, e nello stesso tempo gli si chiede di andare alla guerra». Poi ha concluso: «Se la giustizia prevarrà, non andrà né sotto le armi, né in prigione».

Cassius Clay sarà processato il 5 giugno per renitenza alla leva. Il processo si svolgerà a San Antonio, Texas, e sarà presieduto dal giudice distrettuale Joe Ingraham. Clay come è noto si trova in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 5000 dollari (oltre tre milioni di lire). Se sarà dichiarato colpevole, il campione potrà essere condannato a una pena fino a cinque anni di re-

area anticomunista finanziata dalla CIA; se, investendo su questo che nei giorni del delitto Ferré, accompagnato da due amici, si era recato nel Texas, tratteneva il terzo in stato di fermo e si accinse a svolgere indagini.

Da quando Garrison ha mosso dirette e pesanti accuse alla CIA e al FBI non passa giorno che non si registri una nuova bordata contro di lui. Ieri è stato il Washington Post, a unirsi alla campagna di Neuseek per screditare il magistrato. Lo accusa apertamente di tentata corruzione nei confronti di un teste (e che teste!), Alvin Beaubouef, che Ferré era nel Texas nei giorni del delitto.

Il procuratore di New Orleans ha smentito. Ha confermato soltanto di aver fatto una offerta di danaro al Beaubouef, ma speri aiutarlo a risolvere i suoi problemi economici, particolarmente difficili.

Samuel Evergood